



Ticino

MARTEDÌ
28 MARZO 2017


6°/19°

Economia

9

**Pizza al cioccolato
per chi vuole osare**



People

10

**Maladrèsse: il singolo
di JR è anche un video**



Sport

18

**Federer non sbaglia un
colpo: steso Del Potro**



Dalla nostra App

 **Contro**

3

**Passeggeri soddisfatti
sui treni regionali Tilo**

 **Contro**

8

**Niente leggings sul volo,
e sul web è un putiferio**

PUBBLICITÀ



DEROZER

Sabato 22 Aprile 2017 - Ore 21.00

Bellinzona
Peter Pan



Violenza domestica: più di 2 casi al giorno

BELLINZONA. Gli interventi della Polizia cantonale per segnalazioni di violenza domestica sono aumentati di circa 100 unità: nel 2016 sono stati 829. In un Ticino dove la criminalità, soprattutto

i furti, è in costante diminuzione, è sulle botte in casa che intendono concentrarsi gli sforzi delle autorità. Presto misure per allontanare i violenti dalle loro vittime.

Pagina 2

«Il Led a luce “fredda” è da evitare!»



Gli agglomerati urbani sono sempre più luminosi, anche nel nostro cantone. TIPRESS

LUGANO. La tecnologia Led per l'illuminazione pubblica sta prendendo piede su tutto il territorio. Ma attenzione: le lampade a luce “fredda” sono dannose

e disturbano il ritmo sonno-veglia. È per questo che di recente l'organizzazione Dark-Sky ha inviato alle autorità dei principali centri urbani ticinesi

l'invito a riflettere: «Non vorremmo che, pur riducendo i consumi, si aumentasse la quantità di luce dispersa nell'ambiente».

Pagina 5

**PROMOZIONE SPECIALE PER L'APERTURA DELLA STAGIONE
SABATO 1 E DOMENICA 2 APRILE**

A/R IN TELECABINA + POLENTA E BRASATO
Adulti CHF 30.- Ragazzi (6-15) CHF 20.-

WWW.MONTETAMARO.CH

**Monte
TAMARO**

«Usate le luci Led, ma quelle “calde”!»

LUGANO. È l'appello ai principali Comuni ticinesi lanciato da Dark-Sky: «La tonalità “fredda” porta a un aumento dell'inquinamento luminoso».

Gli agglomerati urbani sono sempre più luminosi per colpa delle lampade Led. Anche in Ticino, dove svariati Comuni stanno adottando la tecnologia per l'illuminazione pubblica. È per questo che di recente la sezione ticinese dell'organizzazione Dark-Sky ha inviato un appello alle autorità dei principali centri urbani del cantone: «Il Led con una tonalità di luce “fredda” è dannoso e quindi da evitare». Sì, perché nella maggior parte dei casi le lampade Led adottate emettono una luce che presenta una componente blu molto più intensa del solito. «Si tratta di una tonalità dannosa per la natura, poiché si trasmette più facilmente nell'atmosfera» ci spiega Stefano Klett di Dark-Sky. «Si registra dunque un aumento dell'illuminazione – continua – che disturba gli animali notturni ma anche il ritmo sonno-veglia dell'essere umano».

L'adozione dei Led è ancora in corso, quindi l'organizzazione invita alla riflessione: «Non vorremmo che, pur riducendo i consumi, si aumentasse la quantità di luce dispersa nell'ambiente» si legge nella lettera indirizzata ai Comuni. «Sul territorio di Lugano – ci dice ancora Klett – quasi tutti i Led sono a luce “fredda”, hanno fatto meglio a Orselina dove hanno optato per l'alternativa “calda”».

Ma per quale motivo la scelta cade piuttosto sui Led che emettono tonalità blu? «Riteniamo che sia una questione di mercato. Inoltre, questo tipo di lampada è leggermente più efficiente di quelle a luce “calda”. Ma solo leggermente» afferma l'esperto.

L'introduzione della tecnologia su tutto il territorio porterebbe a un forte aumento dell'inquinamento luminoso, come dimostra il nuovo atlante mondiale dell'illuminazione artificiale del cielo notturno del ricercatore Fabio Falchi: con un passaggio completo al Led bianco neutro, solo nelle Alpi il limite minimo rispetto alla luminosità naturale aumenterà dall'attuale 8% al 32%. **PATRICK STOPPER**



Il Luganese è più luminoso di Berna

A Lugano il problema dell'inquinamento luminoso è stato di recente affrontato anche dai Verdi, che sulla questione hanno inoltrato un'interrogazione all'Esecutivo cittadino. I firmatari dell'atto consiliare sottolineano che l'agglomerato urbano di Lugano (che conta 151.000 abitanti) è più luminoso di quello di Berna (410.000 abitanti). Al Municipio si chiede dunque quali misure si stiano prendendo per evitare un aumento dell'inquinamento luminoso.

I centri urbani sono sempre più luminosi. TIPRESS



Incubo sul Mar Rosso: a processo

BELLINZONA. Prese a botte e minacciate con un machete, perché “colpevoli” di avere «offeso i costumi locali». Era finita così, in un incubo, la vacanza di due 16enni bellinzonesi in Egitto nell'estate 2015. Sotto inchiesta, come riferito da tio.ch/20minuti, era finito il padre di una delle due ragazze: il 53enne svizzero egiziano, difeso dall'avvocato Mario Branda, dovrà ora rispondere di vie di fatto, minacce e violazione del dovere di assistenza.

L'uomo, ricordiamo, davanti agli inquirenti aveva ammesso di avere picchiato la figlia e

un'amica di lei mentre si trovavano in vacanza nel suo paese d'origine, Hurghada, sul Mar Rosso. Le due ragazze, ha spiegato l'uomo, lo avevano «messo in imbarazzo di fronte a tutto il paese» andando a far visita a dei coetanei – maschi – vicini di casa. «Non sapevamo che così facendo infrangevamo una regola del posto» ha raccontato a tio.ch/20minuti una delle due ragazze (oggi 17enne). «Si è trattato comunque di una reazione disumana». La data del processo è stata fissata al 24 agosto dalla Pretura penale.

DAVIDE ILLARIETTI

Due asilanti “pizzicati” coi gioielli

CHIASSO. Stavano sconfinando in Italia in treno, con la valigia piena di gioielli. Un 33enne e un 36enne richiedenti l'asilo sono stati fermati sabato a Chiasso dalle Guardie di confine, e riconosciuti come autori di un furto con scasso in un appartamento del Locarnese.

Dopo l'interrogatorio i due cittadini georgiani sono stati arrestati e denunciati al Ministero pubblico, che ne ha chiesto la carcerazione preventiva. Non si esclude la possibilità che siano stati autori di altri furti in appartamenti avvenuti nel Cantone.



La refurtiva. GUARDIE DI CONFINE

Ruba una maglia della nazionale

LOCARNO. Un 33enne si è introdotto in un albergo di Melano per sottrarre una maglia autografata della nazionale svizzera. È avvenuto nella serata di sabato 25 marzo, poco dopo le 20: l'uomo, uno svizzero residente nel Locarnese,

dopo essere stato fermato dalla Polizia città di Mendrisio, ha ammesso di aver commesso il furto con scasso. La maglia è stata rinvenuta durante la perquisizione domiciliare, lui è stato denunciato al Ministero pubblico.